



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 37/13 DEL 21.7.2015

Oggetto: Piano d’Azione Coesione. Riprogrammazione delle risorse ex art. 1, commi 122 e 123, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015).

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio ricorda come nella nuova fase di Programmazione unitaria 2014-2020 la Regione Sardegna è attualmente impegnata nel processo di razionalizzazione degli strumenti di programmazione che attuano a livello regionale, attraverso il contributo dei fondi strutturali e dei fondi nazionali, le priorità definite dalla Programma Regionale di Sviluppo in stretta sinergia con la strategia “Europa 2020”, il cui scopo è promuovere una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva.

Con la presente deliberazione si prosegue nella direzione della definizione puntuale delle azioni da attuare, sulla base dello stanziamento delle risorse derivanti da fonte nazionale che in sede di riprogrammazione sono orientate ad assicurare il raggiungimento degli obiettivi definiti nel PRS con particolare riferimento alla Strategia 5 “Il territorio e le reti infrastrutturali”.

A tale proposito l’Assessore ricorda che la Regione Sardegna ha aderito nel dicembre 2011 al Piano d’Azione Coesione (PAC), definito dal Governo nazionale in stretto partenariato istituzionale e tecnico con le diverse Regioni italiane firmatarie, e attuato mediante una cooperazione rafforzata con la Commissione Europea.

Tale Piano attua le decisioni assunte nell’ambito del Piano Nazionale per il Sud (Sud 2020) dai Presidenti delle Regioni e dal Ministro per i Rapporti con le Regioni e per la coesione territoriale (stipulato a Roma il 3 novembre 2011) per contrastare gli effetti della crisi economico-finanziaria in Europa e nel nostro Paese.

Il Piano è stato, inoltre, formulato, come noto, nell’ambito del percorso di accelerazione avviato, d’intesa con le Regioni e la Commissione europea, con la deliberazione CIPE n. 1/2011, al fine di riprogrammare le risorse di fonte nazionale ancora non vincolate con atti giuridicamente vincolanti dai Programmi Operativi cofinanziati dai Fondi strutturali, in favore di interventi ascrivibili ad alcune priorità ritenute indispensabili per il rafforzamento della crescita e per la riduzione dei divari regionali.



L'Assessore precisa che l'adesione al PAC nazionale da parte della Regione Sardegna è avvenuta in una prima fase attraverso la riprogrammazione del Programma Operativo Regionale cofinanziato dal FESR con una modifica del piano finanziario avvenuta attraverso un innalzamento del tasso di cofinanziamento comunitario dal 40 al 50 per cento e una contestuale riduzione dell'ammontare complessivo delle risorse programmate del POR (da 1.701,7 a 1.361,4 milioni di euro). Una tale revisione finanziaria ha consentito di liberare risorse del cofinanziamento dello Stato membro (la riduzione della quota del cofinanziamento nazionale è stata pari a 340,3 milioni di euro) che sono state destinate alla realizzazione di interventi nei seguenti comparti: (i) Reti ferroviarie; (ii) Grande viabilità stradale; (iii) Agenda digitale; (iv) Servizi di cura; (v) Istruzione.

L'Assessore ricorda inoltre come attraverso la deliberazione della Giunta regionale n. 10/20 del 28 febbraio 2012 sia stata approvata la riprogrammazione del POR FESR sulla scorta delle indicazioni della precedente deliberazione del dicembre 2011.

Con la Delib.G.R. n. 34/14 del 7 agosto 2012 si è approvato sul PAC un ulteriore stanziamento di risorse proveniente dal POR FSE in considerazione del diretto coinvolgimento della Sardegna sui temi del cloud computing quale possibile riferimento nazionale (priorità "Agenda Digitale"), come richiamato nell'Accordo di programma tra Regione Sardegna e Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca in tema di cloud education, approvato con la Delib.G.R. n. 33/1 del 31.7.2012 e della coerenza degli interventi del Piano di Azione Coesione compresi nella priorità "Istruzione" con il progetto Scuola Digitale - Semid@s, di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n. 52/9 del 27.11.2009, n. 18/12 dell'11.5.2010 e n. 43/47 del 27.10.2011.

In esito alle riprogrammazioni descritte, sia per il POR FESR 2007-2013 (approvato con la Decisione C(2012) n. 9845 del 19.12.2012) che per il POR FSE 2007-2013 (approvato dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta conclusa il 27.3.2013 prot. n. 14823), le risorse trasferite al PAC ammontano complessivamente a 394,6 milioni di euro, di cui 340,3 milioni di euro rinvenienti dal FESR e 54,3 milioni di euro, dal FSE.

L'Assessore ricorda, inoltre, che il PAC è stato oggetto di diverse rimodulazioni motivate dall'opportunità di modificare il quadro finanziario degli interventi finanziati dal Piano.

Con la Delib.G.R. n. 50/61 del 21 dicembre 2012 si è approvato un nuovo quadro finanziario degli interventi sulle reti ferroviarie. Si è proceduto, in base all'analisi della capacità di spesa entro il 31.12.2015, a eliminare l'intervento di completamento della piattaforma telematica di Cagliari a favore della dotazione finanziaria per gli interventi di infrastrutturazione della metropolitana di superficie che è passata da 57,9 milioni di euro a 61,3 milioni di euro, e a ridurre le risorse per le opere di velocizzazione e l'intermodalità dei sistemi di trasporto da 39,9 milioni di euro a 38,5 milioni di euro.



Con la Delib.G.R. n. 3/22 del 22 gennaio 2013 si è approvata una proposta di rimodulazione finanziaria degli interventi su reti ferroviarie e sulla grande viabilità stradale per un importo afferente al PAC pari a 44,412 milioni di euro. Tali risorse sono orientate in misura pari ad 11 milioni di euro su opere di infrastrutturazione del Porto di Cagliari, per 13 milioni di euro per la realizzazione della nuova Stazione Ferroviaria di Olbia e infine per 20,412 milioni di euro sono destinate ad interventi di infrastrutturazione ferroviaria.

La Delib.G.R. n. 50/34 del 3 dicembre 2013 ha approvato la rimodulazione finanziaria degli interventi della priorità istruzione e l'inserimento della misura anticiclica "credito di imposta occupati svantaggiati".

La Delib.G.R. n. 53/26 del 20 dicembre 2013 ha approvato una proposta di rimodulazione degli interventi relativi all'infrastrutturazione ferroviaria individuando, in sostituzione, una serie di interventi tecnologici mirati alla velocizzazione della rete RFI della Sardegna cui destinare risorse in misura pari a 20,412 milioni di euro. L'importo di tali interventi è stato ridotto di € 500.000 per finanziare le attività di Assistenza Tecnica. La deliberazione ha approvato, inoltre, la sostituzione di due interventi (tratta CIS - Marina Piccola e tratta Policlinico - Cittadella Universitaria) con la realizzazione della Direttrice Cagliari - Selargius - Quartucciu - Quartu Sant'Elena per un importo complessivo di circa 28 milioni di euro.

Con la Delib.G.R. n. 3/14 del 20 gennaio 2015 si è approvata la rimodulazione delle risorse assegnate agli interventi relativi alla SS 597/199 Sassari-Olbia e opere connesse riguardante, tra le altre, la modifica delle fonti finanziarie di copertura degli interventi "Spostamento SS125"; "Allungamento pista volo"; "Svincolo accesso a Olbia", attualmente finanziati sul PAC, che verranno finanziati con fondi FSC CIPE 120/2009, e dell'intervento "SS 597/199 LOTTO 0" totalmente finanziato sul PAC.

L'Assessore precisa che nel quadro di riferimento delineato si inserisce quanto disposto dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190, che al comma 122 dell'art. 1 stabilisce una riprogrammazione pari a 3,5 miliardi delle risorse nazionali già destinate ad interventi nell'ambito del Piano di azione e Coesione a favore della copertura finanziaria degli incentivi di cui ai commi 118 e 121 della stessa legge. Tale norma, sottolinea l'Assessore, appare lesiva degli interessi regionali in quanto lede il principio, costituzionalmente garantito, di leale collaborazione Stato-Regioni a motivo dell'introduzione di un criterio retroattivo di riprogrammazione delle risorse non previsto dalle preesistenti norme al medesimo fine dettate dallo stesso legislatore nazionale (legge n. 99/2013, articolo 4), ponendosi, altresì, in violazione degli accordi intercorsi fra Governo italiano e Consiglio dell'Unione europea, il quale (conclusioni del Vertice europeo di Bruxelles del 23-26 ottobre 2011) aveva accondisceso ad una complessiva riprogrammazione delle risorse destinate alla politica di Coesione per l'Italia a



condizione che le medesime non fossero distolte, per la quota nazionale destinata al cofinanziamento, dal mantenimento di politiche di sviluppo destinate alle Regioni più svantaggiate.

L'Assessore informa che l'Agenzia per la Coesione territoriale, in ottemperanza al comma 123 dell'art. 1 della suddetta norma che affida al Gruppo di Azione ex art. 4 della legge n. 88 del 2013 il compito di individuare le linee di intervento dei programmi generatisi dall'adesione al PAC, sui quali operare le riprogrammazioni, con nota DPS 482 del 20.1.2015 ha dato seguito a quanto disposto dal già citato art. 122 avviando le interlocuzioni con la Regione Sardegna al fine di individuare le risorse riprogrammabili di cui alla suddetta legge in base alle informazioni disponibili nel sistema di monitoraggio nazionale. L'Assessore precisa che la Regione è stata successivamente convocata per un incontro bilaterale con il citato Gruppo di Azione ex art. 4 il giorno 3 febbraio 2015, il cui esito è stata la comunicazione di uno stato di attuazione dettagliato sugli interventi del PAC Sardegna comunicato con nota n. 854 dell'11.2.2015. Nella nota, sottolinea l'Assessore, la Regione ha esplicitamente espresso il proprio dissenso rispetto alla posizione assunta dal Governo, evidenziando l'importanza del vincolo di territorialità delle risorse oltreché del rispetto degli impegni assunti. Con nota DPS 2719 del 2.4.2015, prosegue l'Assessore, l'Agenzia per la Coesione territoriale ha ufficialmente comunicato alla Regione Sardegna l'esito della riprogrammazione che prevede per l'annualità 2015 il taglio di € 80.435.284 e un ulteriore taglio per le annualità 2017 e 2018, pari rispettivamente a € 78.158.741 e € 39.079.371, per complessivi € 197.673.395. Nella stessa nota l'Agenzia per la Coesione fa riferimento a un piano finanziario complessivo del PAC di € 372.986.243 in quanto la gestione dell'intervento denominato "CIS - Sassari Olbia - SS 597/199 - Sassari Olbia Lotto 0" di € 21.587.610,11 è rimasto in capo al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Alla suddetta comunicazione, evidenzia l'Assessore, la Regione ha risposto con nota 2671 del 20.4.2015 in cui si chiedono dettagliati chiarimenti sul metodo adottato per operare la riprogrammazione comunicata. Contestualmente, informa l'Assessore, la Regione Sardegna ha partecipato alla Conferenza Stato-Regioni del 7 maggio in cui si è approvata la posizione condivisa sul taglio delle risorse del Piano di Azione Coesione (PAC) prodotte dai commi 122 e 123 dell'art. 1 delle leggi di stabilità 2015, chiedendo con urgenza l'abrogazione delle disposizioni stesse. L'iter della Regione Sardegna è proseguito con la convocazione da parte dell'Agenzia per la Coesione di un secondo incontro bilaterale per il giorno 11 maggio 2015, in cui si sono negoziati modi e termini per la riprogrammazione. Nello specifico, prosegue l'Assessore, si intende proporre all'Agenzia per la Coesione una proposta di riprogrammazione che tenga salva la dotazione finanziaria del PAC pari a € 372.986.243, al netto delle risorse ancora di competenza del MIT, operando una suddivisione tra progetti con priorità I e progetti con priorità II. I primi, la cui dotazione finanziaria complessiva (€ 292.550.959) sarà pari a quella del PAC al netto della decurtazione proposta (€ 80.435.284) dal Gruppo di lavoro, saranno attuati prioritariamente. Nella seconda categoria saranno invece inseriti i progetti per cui l'Amministrazione regionale ha verificato la necessità di



perfezionare nell'immediato gli adempimenti amministrativi e autorizzativi, elementi che possono impedire la cantierabilità a breve termine delle operazioni, e che quindi possono attendere gli esiti del procedimento avviato da parte di alcune Regioni sulla incostituzionalità dei già citati commi 122 e 123 dell'art. 1 della legge di stabilità.

Il dettaglio della riprogrammazione proposta è rappresentato nella tabella allegata alla presente deliberazione.

Precisa l'Assessore che la presente proposta è stata esaminata dalla Cabina di regia di cui alla Delib.G.R. n. 9/16 del 10.3.2015 da ultimo nella seduta del 14.7.2015.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, dopo ampia discussione, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore del Centro Regionale di Programmazione in qualità di Autorità di Gestione del PAC Sardegna

DELIBERA

- di prendere atto dell'elenco degli interventi allegato alla presente deliberazione, che rappresenta l'ultima riprogrammazione interna del PAC Sardegna che sarà trasmessa all'Agenzia per la Coesione territoriale;
- di dare mandato all'Autorità di Gestione del PAC di provvedere all'attuazione della presente deliberazione e di assumere tutte le iniziative necessarie per operare la riprogrammazione e proseguire nell'implementazione, sorveglianza e monitoraggio degli interventi del PAC Sardegna.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru